

# il Ponte



## La casa di Sottocastello: 50 anni insieme!!!

Speciale:

50 ANNI

DELLA CASA PER FERIE  
DI SOTTOCASTELLO

### INDICE

- 01 SPECIALE: 50 ANNI DELLA CASA PER FERIE DI SOTTOCASTELLO!
- 06 COLUNGA COMPIE 40 ANNI!!
- 07 CASA SANTA CHIARA, VIGNA DEL SIGNORE
- 08 FESTA DELL'AMICIZIA 2023
- 10 NATALE ALLA BOTTEGA DEI RAGAZZI
- 12 I NOSTRI ANGELI!
- 14 LA RETE DELLE ASSOCIAZIONI CARITATIVE BOLOGNESI
- 15 CIAO AMICI DEL PONTE! COME STATE?
- 16 RINGRAZIAMO COOP ALLEANZA 3.0

*Grazie a ognuno di voi per essere qui oggi, in questa giornata speciale in cui ricordiamo Chiara di Assisi e anche i cinquanta anni di apertura di questa casa.*

Ringraziamo di cuore, per una visita che ci fa felici, il nostro vescovo Matteo, e il sindaco di Pieve che ci conosce bene. E' la cinquantunesima volta che ci ritroviamo insieme qui nel nome di Santa Chiara, in questa casa che non è un albergo, come dice il titolo del percorso fotografico inaugurato a Bologna e che potete vedere nella Sala dell'Amicizia. Questa casa non è un albergo, è una casa in cui si desidera venire in vacanza, tanto che appena ripartiti cominciamo a chiederci: "Ma quando torniamo a Sottocastello?" Nel primo pannello abbiamo riportato una frase che Aldina ripeteva spesso "Tutto quello che si è fatto è stato realizzato sempre da una comunità", comunità è per noi una parola chiave: la Cooperativa, la Fondazione, Il Ponte, Insieme si puo'... sono nate dopo e comunque tutte nascono da questa idea di gruppo solidale in cui le persone vivono insieme e si sostengono e si aiutano. La prima comunità fu quella di quei due-trecento ragazzi e ragazze che per quattro estati vennero in Cadore per dare più senso alla loro vita e per inseguire un sogno, costruire una casa dove ci si prendesse cura gli uni degli altri, in uno spirito di amicizia e di condivisione. Tutti gli anni alcuni di quei ragazzi passano da Sottocastello e sono felici di vedere che quella loro fatica di inesperti manovali non è stata inutile, che quel sogno continua... Approfittiamo di questo momento e di questo anniversario per ricordare tutte le persone che in questa casa hanno lavorato con competenza e passione, impossibile citarle tutte. Vogliamo almeno salutare e ringraziare, con l'aiuto del nostro vescovo, la cara Luisella che, da oltre venti anni, ci aiuta e ci sostiene.

*Grazie Luisella!!  
Paolo Galassi*



Don Fiorenzo da il benvenuto

## Sottocastello di Cadore 11 agosto 2023 Festa di Santa Chiara

### Eminenza,

La gioia espressa nel volto dei nostri ragazzi (e non solo di loro), è segno di una grande festa per la Sua presenza fra noi nel giorno di Santa Chiara.

Ma desidero anche salutare, a nome di Casa Santa Chiara, le Autorità e le persone che sono venute per questa festa, in particolare il Vescovo di Belluno, mons. Renato Marangoni, il Vescovo Vicario apostolico in Anatolia, Mons. Paolo Bizzetti, l'Arcidiacono del Cadore e Arciprete di Pieve di Cadore, mons. Diego Soravia, il sindaco Dott.ssa Sindi Manushi, il presidente della Magnifica Comunità di Cadore, Prof. Renzo Bortolot, e i numerosi amici venuti da Bologna, oltre che varie località del Cadore (Pieve di Cadore, San Vito, Cortina).

Il Cardinale Matteo, nostro Ar-

civescovo e Presidente della CEI, ha partecipato nei giorni scorsi alla GMG di Lisbona. Egli ci porta la gioia e la speranza del milione e mezzo di giovani colà convenuti. E' la seconda volta che viene qui a Sottocastello. La prima volta fu nell'estate del 2017, pochi mesi dopo la morte di Aldina che aveva conosciuto qualche mese prima andando a trovarla inferma a casa sua.

Oggi guardandoci dal cielo Aldina sarà molto contenta. Ci riunisce la festa di Santa Chiara, sotto la cui protezione Aldina volle mettere la sua opera, rivolta prima a giovani lavoratrici, poi a persone più bisognose di affetto e di assistenza.

Aldina raccontava che il nome di Chiara per la comunità fu scelto dalle prime ragazze

che accolse. Aldina aveva un'anima francescana nella quale c'è posto per l'amore: l'amore di Dio, della natura, dei fratelli, specialmente i più svantaggiati, in una esperienza di comunione e di servizio nella gioia di stare insieme. Questa casa, come le altre attività di CSC a Bologna, vuole esserne un segno. E i cinquant'anni di questa casa, che oggi ricordiamo, amo vederli come un dono di Dio e una missione per il futuro di un'opera che è cresciuta nel tempo, ma per continuare ha tanto bisogno di aiuto dall'alto oltre che di persone che la portino avanti. Anche per questo siamo qui.

che accolse.

Aldina aveva un'anima francescana nella quale c'è posto per l'amore: l'amore di Dio, della natura, dei fratelli, specialmente i più svantaggiati, in una esperienza di comunione e di servizio nella gioia di stare insieme.

Questa casa, come le altre attività di CSC a Bologna, vuole esserne un segno.

E i cinquant'anni di questa casa, che oggi ricordiamo, amo vederli come un dono di Dio e una missione per il futuro di un'opera che è cresciuta nel tempo, ma per continuare ha tanto bisogno di aiuto dall'alto oltre che di persone che la portino avanti. Anche per questo siamo qui.

Don Fiorenzo Facchini

## 50 anni di gioia perché è una casa d'amore

### Cento volte

tanto promette il Signore nel Vangelo all'invito a lasciare qualcosa, i propri beni, per seguirlo: una proposta eccezionale, ma lo facciamo poco; noi facciamo il contrario, vogliamo avere cento volte tanto e poi forse lasciamo qualcosa, perché pensiamo che voler bene significhi possedere... e invece voler bene è solo donare, regalare; quando vogliamo possedere, avere, tenerci stretto, non siamo mai contenti; quando invece doniamo e regaliamo, diamo a qualcuno che è contento, siamo contenti anche noi: si fa l'affare del cento volte tanto.

Santa Chiara l'aveva capito, tanto che ha lasciato tutto come il suo San Francesco: non possiamo capire s. Chiara senza s. Francesco, ma anche s. Francesco senza s. Chiara, da cui andava spesso per consigliarsi. Lasciamoci aiutare da s. Chiara e s. Francesco per la gioia nel donare: c'è più gioia nel dare che nel ricevere e si riceve cento volte tanto. Oggi è così per me, anzi siamo molti più di cento, e qui credo che tutti noi abbiamo sempre ricevuto tanto

ma tanto di più di quello che ci abbiamo messo... perché è una casa d'amore, perché Aldina la ha voluta proprio come una casa di tanta gioia.

Questa casa non è un albergo! ...è una casa, e quindi impariamo tutti a stare a casa, impariamo a stare con gli altri, perché è la casa del Signore, perché è una casa di solo amore, perché la gioia scioglie tante paure del nostro cuore e questi 50 anni sono stati tanti anni di gioia. Io lo so che qualcuno è da Gennaio che pensa: ma quando arriva Luglio, quando arriva Agosto che andiamo a Sottocastello? ...e se la immagina, se la gusta, ci pensa, con le tante cose che faremo, perché? Perché è una casa di gioia, ce la portiamo nel cuore e ci accoglie sempre con tanto cuore.

La storia che questa casa contiene in questi 50 anni, sempre bella, tenuta bene, con sempre qualcosa di nuovo, e che traspira dalla mostra, mi ha fatto porre l'attenzione su alcune frasi: Tutti hanno diritto di vivere!

Non si deve stare soli!

Il Papa a Lisbona ha fatto ripetere a tutti i giovani: "il Signore ama tutti, avete capito, tutti, ri-



Sintesi dell'omelia del Cardinale  
Mons. Matteo Maria Zuppi

petete tutti!".

Qualche volta pensiamo: a me non mi ama, io ho troppi problemi, io ho troppe difficoltà; gli altri non ci amano e forse pensiamo che anche il Signore non ci ama come non ci amano gli altri che qualche volta ci guardano un po' storti o dall'alto in basso: il Papa dice che l'unica possibilità di guardarti dall'alto in basso è per tirarti su questa è una casa dove tutti hanno diritto di vivere, di ritrovare gli altri, di ritrovare se stessi, di ritrovare l'amicizia, di trovare una casa.

E nessuno deve essere solo: ... io penso che la solitudine da qui è scappata, è arrivata fino in Calabria... perché qui c'è tanto amore: tanti stanno soli perché nessuno li prende sul serio, nessuno li ascolta, nessuno li sa capire.

Questa casa è una casa per tutti, come vuole il Signore, una casa dove tutti hanno il diritto di



Tanti amici sono arrivati per la festa...

vivere, di trovare la vita, perché l'amore manda via la solitudine. Per questo ringraziamo tanto il Signore, Casa Santa Chiara, casa di gioia, casa per tutti dove nessuno è solo, casa anche per chi è più debole, più fragile, per chi ha tante cose e non le sa dire o non le riesce a dire... e gli

chiediamo che questa gioia che sperimentiamo, bella per tutti, possa aiutare le nostre città, le nostre famiglie ad essere sempre piene di gioia, piene dell'Amore del Signore. Ringraziamo di questi 50 anni e chiediamo al Signore con l'intercessione di S. Chiara di con-

tinuare a rendere bella, piena di vita per tutti questa Casa, come il Signore vuole... e sia così per tutte le case, per le famiglie, per le città, per questo mondo dove c'è tanta divisione. E così sia!

#### Sintesi dell'omelia di Mons. Matteo Zuppi

Mons. Matteo Zuppi e  
Mons. Paolo Bizzetti

## I nostri ragazzi: "Cittadini di Pieve di Cadore"

L'11 agosto, giorno di celebrazione di Santa Chiara d'Assisi, è l'occasione per festeggiare il 50° anniversario della Casa Santa Chiara, una comunità bolognese che si prende cura delle vite, del lavoro e del tempo libero di persone con disabilità. Ogni anno, da 50 anni, i ragazzi di Casa Santa Chiara giungono da Bologna nella loro casa di Sottocastello e trascorrono in mezzo a noi, anzi insieme a noi cittadini di Pieve, le loro vacanze. In questa casa ho trascorso, fino a pochi anni fa, diverse stagioni estive e invernali come dipendente, e tornarci in questa festa, in qualità di sindaco, è stata un'emozione impareggiabile. All'emozione, si è aggiunto l'onore di conoscere il cardinal Matteo Zuppi, Arcivescovo di

Bologna e presidente della Conferenza Episcopale Italiana; una delle figure che più ammiro nel panorama cattolico nazionale, per la semplicità e il sorriso con cui accompagna e diffonde il messaggio del Vangelo. Come spesso ricordava Aldina, la fondatrice della Casa, i ragazzi che giungono qui non sono solo cittadini di Bologna ma anche di Pieve: è bello constatare che a 50 anni di distanza questo concetto si rafforzi sempre di più. Sono orgogliosa di dire che i ragazzi di Casa Santa Chiara sono anche i nostri ragazzi. Sento che questa Casa è davvero piena delle parole e dell'amore lasciati a noi in eredità da Aldina. Un pensiero va ad Angela Turri- ni che in questi anni si è fatta in

quattro per portare avanti l'organizzazione di questa casa. Una parola per d. Fiorenzo che è un'istituzione qui a Casa Santa Chiara e con la sua stazza umana e morale costituisce per noi tutti un pilastro. E un'ultimissima parola in più per Luisella, che non ama le attenzioni, come avrete notato, ma che per anni e anni c'è sempre stata per qualsiasi evenienza, nella preparazione e organizzazione della casa, nella gestione dei problemi, degli intoppi... un po' come sono chiamata a fare ora io nel ruolo di Sindaco, spero con altrettanta dedizione e affetto mostrati da lei in tutti questi anni.

**Sindi Manushi**  
Sindaco di Pieve di Cadore

Mons. Matteo Zuppi con Sindi Manushi  
Sindaco di Pieve di Cadore

...dei 50 anni



Silvia e Caterina



Un premio a Luisella per i tanti anni di dedizione alla nostra Casa



...prima di dare la parola al Sindaco!

# Colunga compie 40 anni!



Marianna e Gaia con il mercatino di Colunga alla festa dell'Amicizia

...nel bel mezzo di qualche mutazione, dovuta soprattutto a delle esigenze di contabilità nei rapporti con l'Amministrazione Pubblica, che ci ha portato poco prima del Covid ad unire il Centro artigianale con il Centro socio-educativo, non possiamo dimenticare che 40 anni fa nasceva a Colunga di S. Lazzaro uno dei polmoni di Casa Santa Chiara, volto a dare opportunità lavorative a persone poco considerate dalla società, alleggerendo allo stesso tempo le famiglie che si trovavano in situazioni continuative di assistenza h24; diceva Aldina: "Beato chi la mattina sa cosa fare e dove andare"

Facciamo un po' di storia anche grazie a un contributo di Valerio Alberghini nel libro dei 50 anni di Casa Santa Chiara:

Fra novembre e dicembre 1983 si aggiunse alle già numerose iniziative di Casa S. Chiara il CENTRO ARTIGIANALE "COLUNGA". Anch'esso nacque non da un progetto teorico, ma come risposta al bisogno di giovani con handicap psichico di trascorrere le proprie giornate in modo operoso in un contesto che permettesse loro d'esprimere i propri diversificati e creativi talenti. Al nome assunto dalla piccola località, forse seguendo l'esempio di "Montechiaro", si aggiunse ben presto l'aggettivo: artigianale per caratterizzare l'aspetto di fondo su cui si basò fin dai primi tempi l'esperienza. Infatti si sa che se una buona parola, una parola di incoraggiamento, fa sempre bene, ancora meglio faranno i fatti, si iniziò quindi a condividere un'esperienza basata su una idea semplice: un lavoro per tutti, un lavoro adatto ad ognuno per dimostrare a se stesso, in primo luogo, e poi agli altri di valere. Per i giovani e i meno giovani che frequentano il Centro avere un impegno quotidiano in un ambiente che non seleziona secondo la logica del profitto, può favorire l'assunzione di competenze personali, di un ruolo specifico e quindi di un'identità più stabile e costruttiva. Nel corso degli anni grazie all'apporto delle competenze tecniche, pratiche, artistiche, oltre che umane, di educatori e di obiettori in servizio civile, si è formata una scuola di artigianato a favore delle persone che via via subentrano.

Dopo la sperimentazione di varie attività artigianali nel corso del tempo (le seggiole rustiche di Sottocastello sono state reimpiantate a Colunga parecchi anni fa), ormai da qualche anno si è stabilizzata la realizzazione di icone su legno e su gesso. Tale attività è particolarmente interessante perché permette di coinvolgere in modo regolare nel tempo tutte le persone che frequentano il Centro. Il processo produttivo conferisce al Centro la fisionomia di una piccola fabbrica in cui tutti si adoperano

con mansioni varie alla realizzazione e alla vendita dei prodotti.

I nostri principali clienti sono i parroci della Diocesi che vengono regolarmente visitati, con esibizione del campionario, da un nostro selezionato e variegato gruppo di rappresentanti e i privati che vengono a conoscenza della nostra iniziativa ricevendo da amici e parenti le nostre icone come ricordo della cresima, della comunione, del battesimo e anche di matrimoni.

A questi canali che danno un senso e permettono una regolare produzione s'aggiunge naturalmente la "Bottega dei Ragazzi di Casa S. Chiara" con la sua preziosa funzione di collegamento fra le strutture semiresidenziali, tutte un po' lontane da Bologna, e il contesto urbano. Il ricavato dalla vendita, mediamente di circa 4000 pezzi l'anno, serve a finanziare l'acquisto dei materiali e degli utensili e soprattutto a ricompensare i lavoratori per il loro impegno attraverso una paga bisettimanale. Nessuno è obbligato a lavorare, ma praticamente tutti si impegnano sia per guadagnare, sia perché stimolati dall'azione di un gruppo che ottiene risultati visibili e soprattutto perché tutte le persone hanno un fondamentale bisogno di sentirsi utili per qualcuno.

Allo "sfondo integratore" fornito dalle attività artigianali si aggiungono poi le tante mansioni di carattere domestico, necessarie per la gestione di una casa abitata da una famiglia numerosa. Così come scaturisce dalla specificità di Casa S. Chiara lo stile di vita che sta alla base dell'esperienza del Centro e che si ispira a quello di una famiglia; perciò accoglienza, solidarietà e spirito di condivisione, rappresentano le linee guida che orientano le azioni dello stesso.

**Fortunato Viotto**



## CASA SANTA CHIARA, VIGNA DEL SIGNORE

La metafora della vigna è largamente utilizzata nella Sacra Scrittura per descrivere il Popolo di Israele e la Chiesa, nuovo Popolo di Dio nel suo rapporto con Dio.

L'immagine può applicarsi anche alle varie espressioni di Chiesa nel rapporto con Gesù che della vigna è non solo agricoltore, la vite stessa e noi siamo i tralci che per portare frutto debbono essere a lui uniti. Anche Casa Santa Chiara è parte della vigna del Signore

Aldina incominciò nel 1960 ad accogliere alcune ragazze lavoratrici per vivere insieme. Poi nel 1971 ci fu la svolta per l'accoglienza di ragazzi con qualche difficoltà in un gruppo famiglia. E quando una mamma manifestò la sua disperazione a tenere tutto il giorno il figlio disabile in casa Aldina pensò a un centro diurno per situazioni simili, nella ex canonica di Montechiaro, che si aprì nel 1981.

Le diverse iniziative che Aldina promuoveva nascevano da situazioni problematiche di persone. Era solita dire: "se il Signore mi ha fatto incontrare quella persona con quel bisogno è segno che mi chiede qualcosa...". Così sono nati i vari gruppi famiglia di CSC e i Centri diurni (nel 1983 a Colunga, nel 1990 a Calcara, nel 2004 a Villanova)

Casa Santa Chiara: una piccola porzione della vigna del Signore.

E' lui che deve guidarci e farci capire come coltivarla.

Dobbiamo chiedere a lui nella preghiera che ci faccia capire che cosa vuole da noi oggi, come possiamo aiutarci e volerci bene, come essere vicini e aiutare i nostri ragazzi.

La preghiera, che facciamo insieme ai nostri ragazzi, deve accompagnare il servizio che cerchiamo di svolgere (operatori, volontari, famiglie).

**Sintesi della omelia di don Fiorenzo Facchini**

# FESTA DELL'AMICIZIA 2023



*Le parole della nostra Presidente*

Un saluto a tutti; è bello ritrovarsi qui per festeggiare insieme la nostra Comunità.

Quest'anno per Casa Santa Chiara è un anno particolarmente significativo, ricorrono infatti i 50 anni dalla costruzione della Casa per Ferie di Sottocastello, terminata nel 1973. Abbiamo cercato di festeggiare questo traguardo con una mostra itinerante che racconta la storia e il significato della nostra casa in montagna. Ognuno di noi ha molto probabilmente un ricordo associato a Sottocastello: il primo soggiorno, quel ragazzo che ha lasciato un segno profondo nel nostro cuore, le amicizie, gli amori, l'incontro con Aldina.

La prima tappa della mostra è stata all'Istituto Cardinal Lercaro, la seconda tappa presso la Magnifica Comunità di Pieve di Cadore, la terza tappa è in svolgimento proprio ora, qui a Villa Pallavicini, la quarta tappa sarà presso la Mediateca di San Lazzaro.

Oltre alla mostra abbiamo avuto il privilegio di poter festeggiare i 50 anni della casa per ferie l'11 agosto, festa di Santa Chiara, con il nostro Arcivescovo Mons. Matteo Zuppi, che ha voluto essere con noi in questo momento così significativo per la nostra Comunità.

E' stato per noi particolarmente importante che quest'anno, dopo le difficili restrizioni imposte dalla pandemia, si sia potuti finalmente tornare a fare i soggiorni aperti a tutti e a vivere l'esperienza del

soggiorno come avveniva prima del Covid.

E' stato molto bello ritrovarsi tutti insieme e godere della reciproca compagnia. Un grazie va a tutti gli operatori, volontari, borse lavoro che hanno voluto essere presenti e sostenere il progetto soggiorni: senza di voi non si sarebbero potuti realizzare; vi ringraziamo per l'entusiasmo con cui avete lavorato, che ha reso veramente speciale la vacanza. Si vuole continuare a cavalcare l'onda dell'entusiasmo per cercare di organizzare dei bei soggiorni anche il prossimo anno e magari aprire l'accoglienza ad un numero maggiore di ragazzi e ampliare i periodi di apertura della casa, così da poterla utilizzare al massimo delle sue possibilità.

Gli anni però son passati e sulla nostra casa ci sono segni evidenti del trascorrere del tempo e diversi sono gli interventi di cui ci sarebbe la necessità. Vorremmo quindi promuovere, come già avvenuto diversi anni fa, gli happening dei volontari a Sottocastello, ovvero uno/due fine settimana in cui stare insieme e fare alcuni lavori di manutenzione per contribuire a rendere bella e fruibile la nostra casa.

Con quest'anno speriamo di ultimare la costruzione del Centro dedicato ad Aldina Balboni che si trova proprio qui a Villa Pallavicini. E' un progetto molto impegnativo, cominciato nei difficili anni del

Covid e dello scoppio della guerra in Ucraina, situazioni che hanno comportato un allungarsi dei tempi e purtroppo anche dei costi.

Proprio in questi giorni si stanno ultimando i lavori di sistemazione dell'esterno e si sta procedendo con l'allestimento dell'area verde.

Speriamo con l'inizio del 2024 di poter aprire prima la Nuova Comunità Alloggio che accoglierà 14 persone con disabilità over 65 o che si stanno avvicinando a compiere quell'età, e poi trasferire il Centro di Calcara che, acquisendo un maggior numero di locali, potrà ampliare la sua capacità di accoglienza da 16 a 25 posti. In vista della apertura della nuova Comunità vorremmo lanciare l'iniziativa di organizzare una/due giornate di volontariato dedicate alla pulizia della casa e al suo allestimento così da creare un ambiente bello, confortevole e caloroso per tutti gli ospiti della struttura.

I bisogni della nostra Comunità sono sempre tanti, anche perché si cerca sempre di dare risposta ai desideri e necessità delle persone che accogliamo e per poter dare risposta a tutti e garantire alle persone con disabilità la miglior qualità di vita possibile, abbiamo bisogno del contributo di tutti. Risorsa importante per la nostra Comunità sono i volontari, giovani e non, che si impegnano all'interno dei nostri servizi, primo tra tutti il centro per il tempo libero "Il

Ponte", ma anche i giovani che decidono di fare servizio civile o l'anno di volontariato europeo all'interno di centri diurni o gruppi famiglia. Grazie al loro contributo rendiamo migliore il nostro servizio alla persona fragile. Ogni anno Casa Santa Chiara partecipa al bando del servizio civile Universale e abbiamo bisogno del contributo di tutti per riuscire a trovare giovani che abbiano voglia di impegnarsi all'interno dei nostri servizi.

Il centro Chicco sta per realizzare un orto sospeso per poter favorire la partecipazione a questa attività anche alle persone in carrozzina, grazie anche alla raccolta fondi denominata "Più vicini" sponsorizzata dalla Coop Adriatica: presso le casse dell'Extracoop di Villanova di Castenaso con i gettoni con cui votare il nostro progetto di orto sospeso, o per i soci Coop on line votando comodamente da casa propria il nostro progetto.

Voglio terminare con un grazie di cuore a tutti coloro che si sono impegnati per organizzare e allestire questa festa che rimane uno degli eventi più attesi nella vita dei nostri ragazzi e della nostra Comunità.

**Simona Martino**  
Presidente di Coop Casa Santa Chiara



*Tanti Vip alla festa:  
Aldo Giovanni e Giacomo...*



*...i Neri per caso...*



*...Massimo "Chicchi" Ranieri...*



*... Il Volo ...*

# Natale alla Bottega dei Ragazzi

*Cari amici, famiglie, volontari, educatori e cittadinanza tutta: vi aspettiamo alla nostra Bottega dei Ragazzi in via Morgagni 9 in centro, comoda da raggiungere con tutti i mezzi, tra via Marconi, Nazario Sauro e Riva Reno.*

La Bottega è interamente gestita da noi volontari, io sono mamma di una ragazza che frequenta uno dei centri diurni e una casa famiglia di Casa S. Chiara. Ognuno di noi trova la sua motivazione a donare un po' di tempo agli altri; questo tempo va nutrito giorno per giorno per la nostra comunità, costruiamo una rete di relazioni e rafforziamo legami anche tra noi gentili e preziose "colleghe", con gli educatori, i ragazzi e le persone che passano dalla bottega anche solo per fare due chiacchiere.

Perché passare a trovarci? Noi vorremmo fare breccia nei vostri cuori e se vale un sorriso, non mancheremo di donarvelo. Abbiamo la presunzione di sensibilizzare anche la cittadinanza al tema della fragilità in quanto spesso le persone con disabilità intellettiva sono marginalizzate o discriminate. Ecco allora che passare da noi significa conoscere le abilità, la creatività e l'amore che si sente in ogni pezzo creato dai nostri ragazzi: ognuno è diverso e per questo molte delle creazioni sono uniche. Con il vostro aiuto acquistando regali solidali sosterranno le varie iniziative tese al miglioramento della vita dei ragazzi nei loro centri diurni o case famiglia e anche per il tempo libero che è prezioso e utile per una vita piena e serena. Naturalmente ci sono anche tante volontarie che impreziosiscono i

manufatti e molte di loro lavorano da casa. Stiamo esponendo in vetrina le varie creazioni: siamo già in allestimento per il Santo Natale, oltre a noi di famiglie di Insieme si può, c'è il Ponte con le sue originali creazioni, i centri diurni di Montechiaro, Calcara, Colunga e Villanova. I nostri ragazzi sono guidati da Educatori Professionali, che spesso li accompagnano in negozio o per vendere o per consegnare materiale; non vi dico la felicità sia per la presenza o anche solo di passaggio, vedere i loro manufatti esposti li gratifica, se poi passa il cliente non potete immaginare la felicità di potergli essere utile, a loro basta uno sguardo benevolo rassicurante. Non posso non ricordare Aldina la fondatrice di tutto ciò che è la Cooperativa di Santa Chiara la quale diceva sempre, alzarsi al mattino, uscire per andare a lavorare in un centro diurno o in qualsiasi altro posto voleva dire avere l'essenza della dignità e per questo ognuno di loro è diventato un piccolo artigiano. Mi raccomando passate parola, venite in negozio, se desiderate qualcosa in particolare chiedete e se potremo vi accontenteremo. Intanto

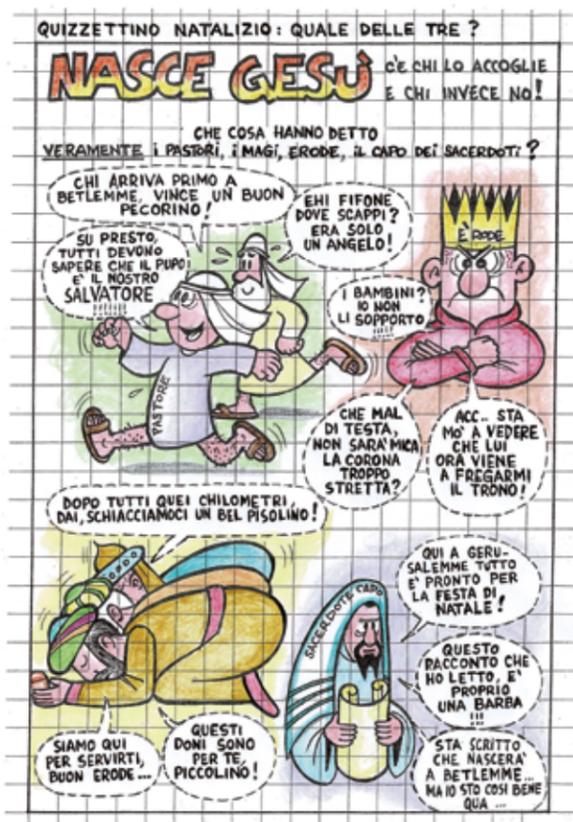
Usiamo la testa...  
facciamo regali  
con il cuore!!!



LA BOTTEGA DEI RAGAZZI  
di Casa S. Chiara

tra le luci natalizie spiccheranno bellissimi presepi tutti realizzati a mano, composizioni varie, meravigliosi asciugamani, sciarpe, cuffie, decorazioni per alberi, calamite, piante grasse in vasetti in terracotta, segnalibri, candele profumate, salamoia e tanto miele per affrontare meglio questo inverno uggioso. Grazie della vostra attenzione!

Graziella Cremonini



Ringraziamo la Signora Tania che ha una merceria bellissima in via della Pietra 11 e ci ha donato dei manufatti molto preziosi. Lei non ci conosceva e con il passaparola e' arrivata a noi.

## Il Natale: l'oggi di Dio e il futuro dell'uomo

Il Natale fa entrare l'uomo nell'oggi di Dio, perché Dio entra nella vicenda umana e rimane per sempre l'Emanuele, Il Dio con noi. Dio entra nella vicenda umana e l'umanità entra nell'orbita divina, in un rapporto che non finisce, non si esaurisce nella vita sulla terra.

Con il Natale Dio realizza una condivisione con l'uomo che dura nel tempo e si prolunga oltre il tempo, perché fa entrare l'umanità nell'orbita di Dio, nell'oggi di Dio che non ha un termine.

E' un rapporto che cambia le sorti dell'uomo, destinandolo all'eternità.

Quel bambino che contempliamo sulle braccia di Maria ci offre questo messaggio: non esprime solo tenerezza, la tenerezza di Dio verso l'uomo da lui voluto a sua immagine sulla terra nella varietà dei viventi. Non si esaurisce in un orizzonte terreno.

Esso contiene una rivelazione, un annuncio sul futuro ultraterreno dell'uomo.

E' un messaggio di speranza, perché annuncia una pace che l'umanità non riesce a realizzare, ma corrisponde a un anelito profondo dell'uomo e solo Dio può realizzare.

La pace fra gli uomini è possibile solo con l'aiuto di Dio e sarà piena con una nuova creazione, i cui orizzonti ci sono stati dischiusi da Gesù risorto.

Don Fiorenzo



## Ciao Lela Balboni



Martedì 14 novembre Elena Balboni meglio conosciuta come Lela, sorella di Aldina ci ha lasciati. Ora ci piace immaginare lei insieme ad Aldina e i suoi fratelli a chiacchierare e a guardarci dall'alto.

Il marito Bruno Rapezzi

## Ciao Silvana Serra in Girotti



Con un po' di tristezza, ma con molta gratitudine per quanto hai vissuto, lavorato e pregato al nostro fianco nei tanti anni accanto a tuo figlio Bruno e a noi tutti a Casa s. Chiara, ti accompagnamo nelle mani del Padre...

Un abbraccio a Milena, Maurizio e Sara che hanno scelto questa foto in cucina: ben ti rappresenta nei vari inverni, Pasque ed estati a Sottocastello, ma come non ricordare anche il tuo prezioso apporto tra le signore del giovedì al Ponte, finalizzato ai mercatini della domenica nelle parrocchie, a cui partecipavi con fedeltà e passione. E se c'era un pantalone da accorciare nel gruppo di via Pescherie Vecchie o via Lame, sapevamo a chi rivolgerci... da buona sarta/mamma un po' di tutti noi. Ora ti puoi ricongiungere a Bruno e al suo papà, che da troppi anni ti aveva lasciato: questo però ti ha portato a fare di Casa s. Chiara la tua grande famiglia in cui sentirti sempre bene.

Fortunato Viotto

## Ciao Adone Lorenzetti



Adone è stato un uomo giusto, generoso, pieno d'amore. Fedele verso Dio e generoso verso gli altri come quando, insieme alla moglie, ha accolto in casa Roberto Defendi, che non era uno di famiglia, rimasto senza genitori o parenti stretti. In quell'occasione hanno sperimentato cosa volevano dire le parole del Vangelo "che i Tuoi pensieri non sono i nostri pensieri, che le nostre vie non sono le Tue vie" ...e lo ha fatto sperimentare anche alla sua famiglia.

Sembra di risentire le parole dell'Aldina che diceva sempre che certi incontri non sono casuali; che il Signore a volte le aveva fatto incontrare delle persone, delle storie, dei problemi, per chiederle di risolverli, ma senza abbandonarla, accompagnandola con la Provvidenza.

La fede di Adone ha avuto la bellezza di essere per tanti anni la fede della "Marta" del Vangelo, la fede del fare, come quando sul luogo di lavoro si batteva perché venissero accolte e valorizzate persone con disabilità pagando in prima persona questo suo esporsi o come quando, una volta in pensione, è stato il primo volontario ad affiancarsi alle due educatrici che lavoravano nell'appena partito "Progetto Mattino" del Ponte continuando poi per anni anche quando lo stesso progetto è cambiato nella forma ma non nella sostanza.

Poi, negli ultimi anni, quando la malattia è entrata nella sua vita poco per volta, è diventata più quella di Maria, quella che si fermava e prendeva "la parte migliore". Un uomo straordinario nella sua semplicità, fedele al Signore, fino alla fine.

Vincenzo Catapano

## Caro Enzo Oliva



Sei stato pilastro fondante di Montechiaro. Per tanto tempo ti sei occupato dell'allevamento degli animali e negli

ultimi anni hai fatto parte della squadra dei laboratori e della legna, ma soprattutto sei stato un caro amico per tutti noi. A Montechiaro abbiamo pian-tato e stentiamo a crederci che non verrai più, che non vedremo più quel tuo sorriso, che non ci sarai più tu a scherzare su tutto, a prenderci in giro, a far gavettoni d'estate, a domandarci di mangiare fuori anche quando piove, a chiamare la bellissima, a proporci di andare al pub, a chiedere Montagne verdi o un pezzo di Umberto Tozzi...

Tutto a Montechiaro ci parla di te, e le tante lacrime versate testimoniano quanto fossi una persona speciale.

Tu c'eri sempre, non stavi a casa neanche quando ti sentivi poco bene: Montechiaro era la tua vita.

Ci manchi immensamente!

Ti vogliamo bene! Ritorna nei nostri sogni a farci le tue domande...

ti risponderemo sempre.

iregazzimontechiaro

## Ciao Padre Paul



Quante passeggiate e quante messe assieme nei Lugli a Sottocastello, ma anche nell'appun-tamento

annuale di seconda domenica di Giugno, nella tua Parrocchia Nostra Signora della Fiducia, dove dovevate sfamare una novantina di nostri ragazzi, complice la recita di fine anno nel pomeriggio nel vostro teatro parrocchiale.

Un arrivederci a lassù!

Fortunato Viotto

## Ciao Otello Tulipani e Maria Mazza



Per trent'anni sono stati i nonni della famiglia allargata che con Monica, Gabriele e Sabrina ha condiviso le vacanze con un

gruppo di ragazzi nei soggiorni estivi ed invernali di Casa Santa Chiara a Cortina, San Vito, Auronzo, Pieve di Cadore, Sappada e Pedavena. Otello Tulipani (92 anni) e Maria Mazza (90) il 22 settembre e il 9 ottobre scorso si sono congedati dal mondo a distanza di un paio di settimane l'uno dall'altra. Per tutti noi restano sempre i nonni più buoni del mondo, sedotti dall'esempio di Aldina, continueranno a custodire figlie e nipoti dal cielo poco più in alto delle montagne che li hanno visti in servizio permanente effettivo svolto sempre col sorriso.

Gabriele Mignardi

## Ciao Elena Castellari in Grossi



Mamma della nostra affezionatissima Cinzia Grossi, che da anni viene al Ponte e alle attività di Casa s. Chiara e ha

volutamente vederti assieme ai nostri Angeli che ti accoglieranno a braccia aperte nella nostra comunità del Cielo.

Fortunato Viotto

## Ciao Mimma Massacesi in Piunti



Mamma delle nostre amate Claudia, Daniela e Silvia Piunti e per una decina d'anni cuoca al nostro Centro

di Colunga, e qualche mese anche a Sottocastello e al Centro di Villanova, sempre con un gran sorriso, perché amava molto il suo lavoro a Casa Santa Chiara e anche durante gli anni della pensione ricordava sempre con affetto quel periodo felice passato assieme ai nostri ragazzi. Ora molti di loro se li ritroverà nella patria celeste e mi piace pensare che rispolvererà qualche prelibatezza delle sue.

Fortunato Viotto

## Ciao Emidio Morini



medico di famiglia, amico, lettore sempre impegnato in parrocchia, sposo e papà di quattro figli e molto altro;

eri venuto a Sottocastello, sensibile al tema della disabilità, e da allora con Aldina ti abbiamo affidato quasi tutti i nostri ragazzi dei gruppi famiglia, missione che tu hai portato avanti con dedizione e amore per tanti anni. Troppo presto la malattia ti ha strappato alla tua missione e alla tua famiglia che tanto ti ha amato. Per la tua fede e le tue opere ora sarai vicino al tuo Signore!

Fortunato Viotto

## Cara Katia Tollin,



nel secondo anniversario, nasce dal mio cuore il desiderio di salutarti con tanto affetto, ringrazio

il Signore per averti conosciuta, tenuta in braccio, vista crescere per un po', e sentirti spesso al telefono, anello di congiunzione che per tanto tempo ha annullato le distanze chilometriche che ci separavano e che si è spezzato con la malattia che è propria delle creature come te.

Anima speciale, bella, pura, delicata, sensibile ed affettuosa, penso che tutti gli appellativi più belli ti appartengono di diritto. Il dono della simpatia lo distribuivi a tutti quelli che conoscevi, sempre pronta al sorriso al saluto, educatissima e piena d'interessi.

Non sono i bambini come te diversi, noi siamo i diversi, perché le nostre azioni quotidiane mancano di umanità, abbiamo perso cammin facendo il vero senso della vita, imbrattando il nostro vivere di cose inutili, che ci hanno reso insensibili, frettolosi e a volte "cattivi".

Grazie Katia per l'affetto che mi hai donato, le tue attenzioni, i tuoi scritti, la tua voce che "sento" quando ti penso, sei sempre la "mia signorina" speciale.

Un angelo fra gli angeli.

tua zia Mariella

## La rete delle associazioni caritative bolognesi

che operano a favore di diverse forme di povertà ha incontrato il Ponte di Casa Santa Chiara per sviluppare nuove sinergie tra i tipi di bisogni affrontati. È emersa la ricchezza della diversità del volontariato che quotidianamente si affianca al servizio sociale pubblico.

È nata in questa sede la innovativa proposta della associazione Fratelli Tutti Gaudium, rivolta a tutte le realtà di settore, di laboratori che impegnino persone fragili e senz'altro che certamente godranno del caloroso abbraccio di persone la cui semplicità rende agevole superare ogni preclusione. Obiettivo non secondario valorizzare i talenti delle persone che vivono in strada sviluppando attitudini e capacità creative.

**Francesca Golfarelli**



## Ciao amici del Ponte! Come state?

**Noi benissimo, perché abbiamo la fortuna di essere sempre in buona compagnia, anche quest'anno con tanti vecchi e nuovi amici!**

Sembra ieri che eravamo a Sottocastello e invece siamo già vicini all'appuntamento con il tanto amato Babbo Natale del Ponte: chissà... che regali ci porterà quest'anno?

Ma andiamo con ordine: sono successe tante cose in questi mesi e non vorremmo dimenticarci nulla!

Cominciamo con un grande benvenuto a Maria Laura, che da settembre affianca Nicola ed Elia nel coordinamento pomeridiano Ponte! La conosciamo da poco ma ci ha già mostrato di che pasta è fatta, d'altronde viene dal gruppo scout di Stefano Guglielmi! E con lei abbiamo rinnovato anche le nostre attività laboratoriali: il martedì è dedicato alle arti figurative, il mercoledì alla cucina, il giovedì al teatro e il venerdì alla musica, mentre il sabato è il giorno del riposo e della libertà!

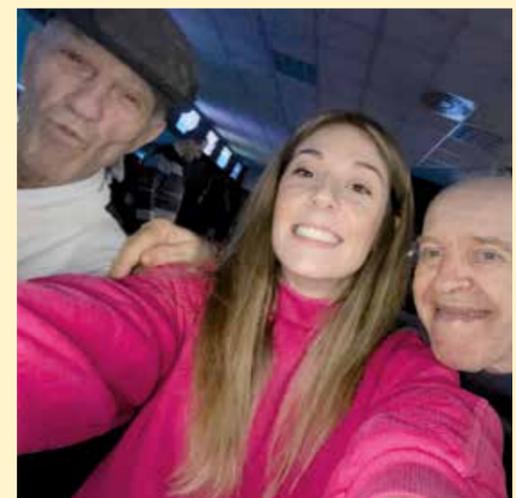
Al mattino del venerdì invece abbiamo ritrovato una vecchia e cara conoscenza: la mitica Angela! Tra escursioni nei musei e pranzi al Centro Natura, non ci annoiamo di certo!

Le domeniche hanno ripreso con la consueta energia, grazie all'aiuto dei volontari più esperti, primi fra tutti Fortunato e Mirco! In questi primi mesi siamo stati accolti dagli amici del Farneto, di Zocca e di Chiesa Nuova, ma non ci siamo fermati qui: siamo stati al Bowling di Casalecchio, in discoteca al Candilejas, a Reggio Emilia dagli amici dell'associazione Università 21, alla tombola degli amici dell'UNITALSI e al Ponte a mangiare le castagne!

Un pensiero particolare va alla festa dell'Amicizia, che quest'anno ha avuto una grande partecipazione: è sempre magico ritrovare tutti gli amici della comunità di Casa Santa Chiara a questo appuntamento che ci fa sentire tutti parte di una grande famiglia.

Per finire, vi lasciamo con una grande sorpresa: abbiamo finalmente aperto un sito internet interamente dedicato alle attività del Ponte! L'indirizzo è sul retro del giornalino, dove trovate anche la nostra pagina Instagram: qui potrete trovare tutte le informazioni aggiornate sulle nostre attività. Speriamo di vedervi presto, vi aspettiamo come sempre in via Clavature 6 Bologna.

**Elia Usan**



# Ringraziamo COOP ALLEANZA 3.0



Ha scelto il nostro progetto UN ORTO SOSPEO per il CENTRO CHICCO per l'iniziativa PIU' VICINI svoltasi nel mese di ottobre.

Grazie a quanti, davvero tanti!!!, hanno destinato i gettoni ottenuti con i loro acquisti a sostegno della nostra attività. Abbiamo così conquistato la cifra di 450€ che a tempo opportuno trasformeremo in sementi, piantine, terriccio e attrezzi vari per la nostra attività orticola e di giardinaggio alla quale potranno efficacemente partecipare tutti i ragazzi del Centro CHICCO a Villanova.

Appena sarà possibile vi faremo vedere il risultato!

Desideriamo anche ringraziare di cuore il donatore, che ci onoriamo di definire nostro amico, che ha finanziato con un suo personale contributo grandissima parte di questo nostro progetto; la sua vicinanza e soprattutto la sua fiducia nel nostro operato ci fa davvero molto bene!

Volete continuare ad essere PIU' VICINI a Casa Santa Chiara?

Benissimo! Abbiamo già un altro progetto da presentarvi: Il Centro di MONTECHIARO ha necessità urgente di sistemare la pavimentazione di una parte dell'area esterna per poter permettere a tutti i nostri amici, con particolare attenzione a coloro a ridotta capacità motoria e sensoriale, di godere senza pericolo di quello spazio, sempre molto piacevole specialmente durante la bella stagione.

Volete aiutarci? Nel box qui sotto trovate gli estremi del c/c bancario e postale (causale pavimentazioneMONTECHIARO); oppure cliccate sul tasto DONA del nostro sito [www.casasantachiara.it](http://www.casasantachiara.it)

Angela Turrini



## CASA SANTA CHIARA coop. sociale A tutti sta a cuore l'ambiente: un orto sospeso

L'ambiente è il nostro contesto di vita e tutti se ne devono prendere cura. Nel CENTRO DIURNO CHICCO a Villanova di Castenaso si desidera dare l'opportunità a persone con disabilità intellettiva, motoria e visiva di potersi sperimentare anche nella cura del grande giardino del Centro. Si vuole creare un'area dedicata ad ORTO SOSPEO, costituito da "vasconi/fioriere rialzate" in plastica riciclata, per consentire anche a persone in carrozzina, con scarsa coordinazione motoria o con deficit visivi, di poter svolgere agilmente l'attività orticola e di giardinaggio, senza sforzi fisici e in posizione adeguata.



## SOSTIENI CASA SANTA CHIARA

### CONTO CORRENTE BANCARIO:

IT 29 I 0847236 7600 00000084058

Causale: LIBERALITA'

### CONTO CORRENTE POSTALE:

n° 19696400

Causale: LIBERALITA'

### LASCITI TESTAMENTARI:

un gesto importante per chi lo fa e per chi lo riceve.  
Per informazioni: [amministrazione@casasantachiara.it](mailto:amministrazione@casasantachiara.it)

Tel: 051 236226

### 5X1000

Indicando il codice fiscale: 01054710379

nello spazio "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni no profit" della dichiarazione dei redditi.

### C/O LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

Acquistando i prodotti solidali realizzati dai ragazzi dei Centri Diurni e dall'Associazione "Insieme si Può", in Via Morgani 9 a Bologna

### DIVENTA VOLONTARIO

Associazione "Il Ponte" Via Clavature, 6 Bologna  
tel. 051 235391 - [ilponte@casasantachiara.it](mailto:ilponte@casasantachiara.it)



Trimestrale dell'Associazione "IL PONTE" di Casa Santa Chiara, Via Clavature 6, Bologna [www.casasantachiara.it](http://www.casasantachiara.it)

Direttore Responsabile: Gabriele Mignardi

Coordinatore: Fortunato Viotto

Fotografo: Virgilio Politi

Stampa: Tipografia Del Commercio

Progetto grafico: Claudia Piunti

Sped. in abbonamento postale comma 20/C art. 2

Legge 662/96 Filiale di Bologna. Autorizzazione tribunale

di Bologna n. 6674 del 5/5/97 ANNO 25 - N. 59 - Natale 2023

STAMPATO SU CARTA RICICLATA AL 100%

Per opinioni, articoli, critiche e suggerimenti scrivi alla redazione del giornale: [giornalino@casasantachiara.it](mailto:giornalino@casasantachiara.it)

in caso di mancato recapito restituire

al Ponte Via Clavature, 6 - 40124 Bologna

LA TASSA VERRA' PAGATA DALLA STESSA

ASSOCIAZIONE "IL PONTE"

[www.casasantachiara.it](http://www.casasantachiara.it)

[www.ilponteodv.it](http://www.ilponteodv.it)



ci trovate su Facebook: Casa Santa Chiara - onlus/ Amici di Casa Santa Chiara /Sottocastello / La bottega dei Ragazzi



[ilponte.odv](https://www.instagram.com/ilponte.odv)